







TRIBUNA PACIFISTA



I MILITARI ITALIANI DISLOCATI NEL MONDO

Attualmente i militari italiani, impegnati in 28 missioni in 19 Paesi esteri e 3 aree geografiche risultano così dislocati:

Table listing military operations and dislocations in various countries including Kosovo, Mediterranean, Egypt, Sudan, Congo, Bosnia, Balkans, FYROM, Cipro, Albania, Gaza, Hebron, Malta, Iraq, Kuwait, Afghanistan, and India-Pakistan.

RICOSTITUITA LA COMMISSIONE ONU DEI DIRITTI UMANI

L'Assemblea Generale dell'ONU aveva nominato nello scorso marzo, un nuovo Consiglio dei diritti umani in sostituzione della Commissione sciolta per le critiche internazionali in merito alla sua composizione, svedendo al suo interno molti Stati responsabili di abusi.

L'elezione dei membri del nuovo Consiglio è avvenuta il 9 maggio. Sono stati designati tutti i membri, fra gli altri, Russia, Cina, Cuba e Arabia Saudita. Sono stati bocciati Iran e Venezuela, mentre Sudan, Zimbabwe, Libia, Congo, Siria, Vietnam, Nepal, Eritrea ed Etiopia non hanno neppure provato a candidarsi.

Per diventare uno dei 47 membri bisogna ottenere la metà più uno dei voti dell'Assemblea Generale, cioè 96. I 13 seggi assegnati all'Africa sono andati ad Algeria, Camerun, Gabon, Gambia, Ghana, Mali, Mauritius, Marocco, Nigeria, Senegal, Sudafrica, Tunisia e Zambia. I 13 dell'Asia a Bahrein, Bangladesh, Cina, India, Indonesia, Giappone, Giordania, Malaysia, Pakistan, Filippine, Arabia Saudita, Corea del Sud e Sri Lanka.

Negli 8 seggi dell'America Latina sono andati ad Argentina, Brasile, Cuba, Ecuador, Guatemala, Messico, Perù e Uruguay, mentre sui 7 di Europa occidentale andranno Gran Bretagna, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Olanda e Svizzera.

Per l'Europa orientale sono state scelte Repubblica Ceca, Polonia e Russia, con tre posti assegnati più tardi.

Gli Stati Uniti non si erano candidati perché avevano votato contro il Consiglio insieme a Israele e i suoi protettori (Israele, Marshall e Palau). Anche l'Italia non si è presentata, in parte per non rischiare di perdere consensi nella battaglia per evitare l'esculsione dal Consiglio di Sicurezza.

Benneth Roth, direttore esecutivo dell'Organizzazione "Human Rights Watch" ha dichiarato: "La nostra notizia è che alcuni dei Paesi meno meritevoli non sono stati eletti.

Avremmo preferito che non ci fossero Cuba, Cina, Arabia Saudita e Russia, ma sono una minoranza ridotta".

Anche gli USA davano per scontata la presenza di Pechino e Mosca, visto che a dicembre

IL GRAN MAESTRO DEL G.O.I. A TORINO

Il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, avv. Gustavo Raffi, ha presieduto a Borgoro (Torino) il 27 maggio una riunione di oltre 400 massoni, organizzata dal Collegio Circozonale della Piemonte. Nel suo discorso ha ribadito i principi dell'istituzione: diritti di libertà, scuola pubblica, tolleranza, laicismo. Sul 17.500 massoni del G.O.I., oltre 1700 appartengono alle 65 Logge del Piemonte (di cui 39 a Torino).

E' giunta la premiazione dei 7 giovani delle scuole medie superiori di Torino (su 84 concorrenti) vincitori del concorso "Amicitia è..." indetto dalla Loggia Tito Ceccherini per iniziativa di Carmine Di Leo. Premia anche la preside del liceo Alfieri.

STRADARIO MASSONICO

"Stradario Massonico Torinese" 117 Massoni ai quali Torino ha dedicato una strada, a cura del Collegio dei Maestri Venerabili del Piemonte-Valle d'Aosta, Grande Oriente d'Italia, Torino, 2006, euro 5

I Massoni torinesi del Grande Oriente d'Italia hanno deciso di ricordare in questo volume i Fratelli presenti nello stradario della città, passati alla storia non solo perché "uomini liberi e di buoni costumi" operando "per il bene dell'umanità" ma per avere contribuito al progresso della civiltà in ogni settore, tanto da essere citati dall'Enciclopedia Treccani.

Il presidente del Collegio Circozonale Piero Lojano, nell'introduzione, precisa che i 117 nominati furono storicamente membri della Massoneria, in maggioranza attivi nel Risorgimento e nel periodo seguente all'Unità d'Italia, allorché Torino, con la loggia "Ansonia" era la capitale del Movimento massonico. Fra i tanti personaggi, figurano con brevi note biografiche: Abba, Alfieri, Amendola, Batisati, Bertani, Bistolfi, Bixio, Bonghi, Botta, Botteghe, Cairoli, Carducci, Cherubini, Cibrario, Colletta, Corbelli, Crispi, D'Azeglio, De Maistre, Depretis, De Sanctis, Farini, Ferraris, Filangieri, Formignoni, Foscolo, Garibaldi, Gioia, Govan, Guerrazzi, Kossuth, La Marmora, Luzzati, Mameli, Mamiani, Mancini, Maroncelli, Massena, Mercantini, Meucci, Monti, Nigra, Paganini, Pascoli, Peano, Porta, Prati, Puccini, Ricassoli, Romagnoli, Rossetti, Saffi, Saurò, Settembrini, Spontini, Turr, Vela, Villari, Viotti.

L'INCONTRO IN BIBLIOTECA

Il nostro periodico, conservato in collezione, può essere consultato liberamente nelle Biblioteche di tutte le città capoluoghi di provincia e nelle Biblioteche della provincia di Torino, oltre che nelle Biblioteche Nazionali di Torino, Firenze, Roma ed in alcune emeroteche, Fondazioni, Archivi di Stato, Archivi storici.

Invitiamo i Lettori a segnalare i nominativi di persone o associazioni culturali che gradirebbero ricevere copie di saggio de L'INCONTRO.



Arte, musica, cinema, danza, gusto, shopping, letteratura. Sei mesi di grandi eventi a San Salvario.

Advertisement for 'CITTÀ DI TORINO' and 'INFORMACITTÀ NUMERO VERDE 800-019531' with logos of various partners like ascom, Confartigianato, etc.

PARLA IL LETTOR

Ho letto l'articolo di Renzo Segalla sull'Esperanto, pubblicato da L'INCONTRO n. 3 (aprile 2006).

L'esperanto non è una lingua internazionale, né lo diventerà ed infatti non lo mai discollo, tranne all'interno di club sempre più ristretti e nostalgici. Che piaccia o non piaccia, l'inglese "galatico" è attualmente la lingua usata sul pianeta Terra per intendersi ed è un inglese sempre meno british e sempre più colorato, forse per alcuni "stagnato" e semplificato, ma questa è la realtà. Basta uscire dai confini nazionali per rendersene conto.

Adelia Bertetto (Bruxelles) Donne e Islam Ho letto che non tutte le donne musulmane subiscono passivamente il dominio degli uomini e che sono in corso episodi di emancipazione dallo stato d'infelicità in cui le relega il Corano. Vorrei sapere se in Italia è stato pubblicato qualche libro sull'argomento.

Dora Rossetti (Bolzano) In Europa sono stati pubblicati libri in cui donne musulmane hanno raccontato la storia della loro oppressione e invocato il riconoscimento dei loro diritti. Segnaliamo alla nostra lettrice i seguenti volumi tradotti in italiano: "La Mandorla" della marocchina Nedjima (editore Einaudi), "Non sottostessi" di Ayan Hirsi Ali (editore Einaudi) e il pseudonimo dell'autrice della sceneggiatura del film "Submission" del regista olandese Theo Van Gogh, ucciso da un estremista islamico; "Che cosa pensa Allah dell'Europa" dell'iraniana Chahrdort Djavani (editore Lulu). Questi libri contestano filosofie e tradizioni del mondo musulmano e la sacralità del Corano.

Francobolli Poiché L'INCONTRO si occupa spesso di filatelia riproducendo francobolli e pubblicando recensioni, vorrei esprimere qualche mia opinione al riguardo. Rilevo anzitutto che le Poste italiane da qualche tempo stanno moltiplicando il numero delle emissioni (10 in aprile, 12 francobolli e un foglietto), obbligando i collezionisti a frequentare settimanalmente gli sportelli degli eddici postali a osservare notevoli sovrappiù. Ai francobolli si aggiungono libretti e foglietti, talora oggetto di speculazioni sia a causa delle tirature limitate (1000 per foglietto) sia per il loro prezzo sul mercato rispetto ai consueti 3.500.000 esemplari d'ogni emissione, sia a causa del sovrapprezzo di tariffe per variazioni di valore, sia per iniziative lodevoli, ma fallite (i due foglietti regalati

sta non è una verità storica: quasi tutti gli illuministi erano deisti, non atei. Dobbiamo agli illuministi l'attuale società moderna, di cui si vantano anche i reazionari italiani, la tolleranza religiosa, i parlamenti democratici, l'uguaglianza nella giustizia, l'abbandono dei privilegi feudali e della schiavitù, gli stessi diritti politici e legali per tutti i cittadini, sono conquiste liberali che dobbiamo agli illuministi e ai liberi pensatori, non ai cattolici o ai protestanti. Gli illuministi si batterono contro l'Inquisizione che bruciava gli eretici e contro la Inquisizione che bruciava le piazze. Cesare Beccaria, illuminista italiano, con il suo libro "Dei delitti e delle pene" contribuì a sopprimere la tortura e la pena di morte (gratificate anche nello Stato Pontificio...). Inoltre la sociologia dimentica che per 200 anni "buoni cristiani" cattolici e protestanti si massacrarono in nome di Dio. In tempi recenti il Vaticano stipulò un Concordato con Hitler il quale fece uccidere milioni di ebrei, comunisti e zingari proclamando "Gott mit uns" (Dio e noi), come era scritto nei cinturoni nazisti, e non ci fu nessuna protesta dalle Chiese cristiane. Cosa dire delle guerre di aggressione mussoliniane benedette dalla S. Sede dopo il Concordato col fascismo? "L'uomo della Provvidenza" fece morire, nel corso dei conflitti da lui scatenati, oltre mezzo milione di italiani e centinaia di migliaia di indigeni (anche donne e bambini) delle colonie e dei territori balcanici occupati. Se questi sono i credenti, preferisco la compagnia degli atei.

La convenienza sul tuo prossimo leasing? Misuriamola insieme.

Advertisement for SANPAOLO LEASING featuring a large image of a measuring tool and text about leasing solutions.

Advertisement for SANPAOLO LEASING with contact information and a list of solutions.

Perché viva L'INCONTRO La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il quarto numero della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1.983,75.

Direttore responsabile Avv. BRUNO SEGRE Comitato di redazione prof. Paolo Angelieri prof. Marco Brunazzi prof. Giorgio Giannini arch. Gabriele Manfredi prof. Maria Mantello dott. Gustavo Ottolenghi

Tipografico ARTALE s.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011.226.99.80 - 011226.99.90 Distribuzione: Fratelli De Vietti Via Cavour, 21 - Settimo S. Paolo Tel. 011.89.57.301

Registri: al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949 Monthly printed in Italy

La Chiesa nel suo seno può fare tutte le discriminazioni che vuole: ma i fedeli restano liberi e critici: e come osservatore posso condividere queste critiche. Del resto la ribellione e la resistenza a tutto questo viene proprio dai cattolici. E' evidente ai principi autenticamente "cristici" (cioè legati agli ip-sissima verba di Gesù e non genericamente "cristiani"...).

Il leasing Sanpaolo conviene sempre. Ma per chi è titolare di Progetto Business conviene ancora di più. Perché oltre alla riduzione delle spese, ti dà condizioni privilegiate anche sulle coperture assicurative di "Leasing Protetto". Per maggiori informazioni rivolgiti subito presso le nostre Filiali. La tua dimensione.